

Oggi la presentazione: è una prima volta

Comunità Lgbt e discriminazioni «Strategia Ue per promuovere l'uguaglianza»

Lo aveva promesso nel suo discorso sullo Stato dell'Unione a settembre. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, aveva detto che avrebbe lavorato per «un'Unione dell'Uguaglianza». Oggi la vicepresidente Vera Jourová con delega ai Valori e alla trasparenza e la commissaria Ue per l'Uguaglianza Helena Dalli presentano la strategia 2020-2025 per l'uguaglianza Lgbtq, prima volta nella storia dell'Ue. L'obiettivo, riprendendo le parole di von der Leyen, è «un'Unione in cui ognuno possa essere se stesso, amare chi desidera, senza paura di recriminazioni o discriminazioni».



Presidente Ue Ursula von der Leyen

Perché essere se stessi non è ideologia. È la propria identità». Un atto politico importante in un momento in cui in Europa ci sono Paesi come la Polonia e l'Ungheria che adottano misure discriminatorie nei confronti della comunità Lgbtq. La situazione, però, è difficile anche in altri Paesi (basti pensare ad alcuni fatti di cronaca accaduti in Italia). La strategia invita gli Stati membri e il Parlamento Ue, con il sostegno delle associazioni e della società civile, a combattere la discriminazione nei confronti delle persone Lgbtq, a garantirne la sicurezza, l'inclusione sociale e a portare avanti la battaglia a livello

globale. «Queste azioni mirate — si legge nella bozza — saranno combinate con l'attenzione alle specifiche preoccupazioni Lgbtq per una maggiore integrazione della parità in tutte le politiche, la legislazione e i programmi di finanziamento dell'Ue». Andrà rafforzata la protezione legale, promossa l'inclusione e la diversità nei luoghi di lavoro, combattuta l'ineguaglianza nell'educazione, nella cultura e nello sport. La Commissione promuoverà il riconoscimento delle famiglie arcobaleno nei diversi Stati membri.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

